



La Politica adottata da BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTAGNETO CARDUCCI S.C.P.A. per la gestione dei Conflitti di Interesse

Premessa

Il presente documento viene redatto nel rispetto della Direttiva Europea 2004/39/EC del 21 aprile 2004 relativa ai Mercati degli Strumenti Finanziari (MiFID), delle successive direttive e regolamenti comunitarie e delle disposizioni di applicazione individuabili nella normativa italiana (*Testo Unico della Finanza, regolamenti applicativi emanati da Banca d'Italia e da Consob*)

Contenuti:

- I. *Introduzione*
- II. *Possibili conflitti di interesse per Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a.*
- III. *Misure adottate per gestire i conflitti di interesse*

I. Introduzione

L'identificazione e la prevenzione di conflitti di interesse e la corretta gestione di tali conflitti rappresentano un compito importante per qualsiasi impresa di servizi finanziari.

La Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. si fa carico attraverso i propri dipendenti e le altre persone che agiscono per essa, di individuare, analizzare, controllare e gestire i conflitti di interesse in modo da garantire l'equo trattamento di tutte le parti interessate per tutelare i loro interessi ed evitare qualsiasi danno agli stessi.

I conflitti di interesse possono verificarsi, in particolare, se la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. si trova in una situazione in cui i propri interessi sono in conflitto con gli interessi di uno o più dei suoi clienti.

Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. ha pertanto preso misure importanti per la prevenzione, l'individuazione precoce e la gestione dei conflitti di interesse.

Il presente documento fornisce le linee guida per consentire di comprendere le misure che stiamo prendendo per proteggere gli interessi dei nostri clienti.

La nostra politica sui conflitti di interesse definisce quindi come faremo:

- *ad identificare le situazioni che possono dar luogo a conflitti di interesse che comportano un rischio di danni agli interessi dei nostri clienti;*
- *stabilire gli opportuni meccanismi per gestire i conflitti;*
- *mantenere i sistemi intesi a prevenire danni effettivi agli interessi dei nostri clienti causati da qualsiasi conflitto identificato.*

II. Possibili conflitti di interesse per Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a.

Si può definire "conflitto di interessi", nell'ambito delle attività disciplinate dalla MiFID, una



particolare situazione che si viene a creare, in qualsiasi area della nostra attività e nella prestazione simultanea di una pluralità di servizi ed attività d'investimento, a seguito della quale potremmo trarre benefici noi - o altri clienti per i quali stiamo agendo - e contestualmente danneggiare, potenzialmente e/o materialmente, gli interessi del cliente, verso cui abbiamo specifici doveri.

In tale ambito rilevano i conflitti di interesse che coinvolgono i clienti e gli intermediari, inclusi i dirigenti, i dipendenti e gli agenti collegati o le persone direttamente o indirettamente connesse e i loro clienti, ovvero i conflitti di interesse tra due clienti che si configurano al momento della prestazione di qualunque servizio di investimento o accessorio o di una combinazione di tali servizi.

Conflitti di interesse potrebbero verificarsi, in particolare:

- *se un'informazione è disponibile per Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. o i suoi dipendenti e non è ancora pubblicamente nota,*
- *come pure a seguito delle relazioni personali dei dipendenti, degli organi aziendali e delle persone associate, se queste persone fanno parte di organi di vigilanza o comitati consultivi di altre imprese,*
- *a seguito delle relazioni tra Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. ed emittenti di strumenti finanziari, come ad esempio se Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. :*
 - *è soggetto collocatore di strumenti finanziari di propria emissione,*
 - *è parte attiva nell'emissione di strumenti finanziari per conto dell'emittente,*
 - *detiene una partecipazione diretta o indiretta in un emittente o l'emittente è una controllata di Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a.,*
 - *ha collocato e/o garantito un prestito di un emittente di strumenti finanziari,*
 - *ha partecipato a produrre un'analisi finanziaria di un emittente di strumenti finanziari,*
 - *fornisce pagamenti/ricive pagamenti di un emittente di strumenti finanziari,*
 - *ha stipulato accordi di cooperazione con l'emittente di strumenti finanziari, o*
 - *congiuntamente opera o detiene, direttamente o indirettamente, investimenti azionari con un emittente di strumenti finanziari,*
- *allorquando Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. produce, pubblica o distribuisce analisi finanziarie o altre informazioni su strumenti finanziari o loro emittenti e contestualmente, direttamente o indirettamente, raccomanda una particolare decisione di investimento, e*
- *in tale caso incoraggia a dare la preferenza ad un particolare strumento finanziario*



(ad es. in connessione con analisi, consulenza, raccomandazioni o esecuzioni dell'ordine).

Si possono verificare situazioni di conflitto di interesse anche prestando specifiche attività nell'ambito dei servizi di investimento o servizi accessori, come ad esempio:

- *attività di trading proprietario (acquisto o vendita strumenti finanziari per proprio conto),*
- *attività di intermediazione (acquisto o vendita strumenti finanziari, in nome di un terzo e per conto di una terza parte),*
- *Attività di custodia e amministrazione (custodire e amministrare strumenti finanziari per conto terzi e svolgere servizi associati),*
- *offrire crediti o prestiti a terzi per effettuare transazioni in titoli dove la società che offre il credito o il prestito ha un interesse per queste operazioni,*
- *svolgere attività di consulenza alle imprese sulla struttura del capitale e sulla strategia industriale come pure fornire servizi connessi a fusioni e acquisizioni,*
- *operazioni in valuta estera relative a servizi d'investimento,*

III. *Misure adottate da Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. per gestire i conflitti di interesse*

Al fine di prevenire e individuare esistenti o potenziali conflitti di interesse e risolvere tali conflitti in modo adeguato, Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci S.c.p.a. ha ben definito specifiche politiche interne e procedure rivolte a gestire potenziali conflitti di interesse. Tali politiche e procedure, che sono progettate per garantire il necessario livello di indipendenza, sono oggetto di costante monitoraggio e riesame dei processi.

- *Barriere informative*

Abbiamo definito procedure di controllo dello scambio di informazioni fra i nostri dipendenti per evitare che gli interessi di un cliente entrino in conflitto con gli interessi di un altro cliente o con i nostri stessi interessi.

Abbiamo una consolidata definizione degli accessi al sistema informativo aziendale per rendere efficienti ed efficaci le politiche e le procedure volte a gestire le informazioni riservate, prevenendo la inappropriata trasmissione di informazioni riservate o "price sensitive". Tutto ciò riconducibile al sistema informatico e alle procedure per ottemperare alla normativa sugli abusi di mercato.

- *Separazione dei Controlli e Segregazione delle funzioni:*

per le attività nelle quali vi sono situazioni in cui potenzialmente i diversi interessi dei clienti potrebbero entrare in conflitto tra di loro, oppure potrebbero entrare in conflitto con quelli propri della banca, abbiamo attivato un'adeguata supervisione e/o una opportuna segregazione funzionale dei nostri dipendenti. Queste misure sono intese ad evitare il simultaneo coinvolgimento di un soggetto rilevante (dipendente e/o collaboratore) in servizi separati o qualunque altra attività in cui



tale partecipazione possa compromettere la corretta gestione dei conflitti.

- *Registro dei Conflitti*

I soggetti incaricati della funzione di Compliance hanno l'incarico di tenere un registro a carattere riservato dei conflitti effettivi e potenziali, costantemente aggiornato, relativi a tutte le relazioni con i nostri clienti e con altri soggetti istituzionali con i quali sono in essere specifiche relazioni di affari (gestori delegati, collocatori, advisory, ecc...). Lo scopo è quello di individuare i potenziali conflitti di interesse in una fase precoce.

- *Regolamentazione Interna*

Il regolamento aziendale della banca fissa specifiche regole in materia di conflitti d'interesse vincolanti per tutto i soggetti rilevanti (dipendenti, collaboratori e organi amministrativi) in conformità con la normativa di riferimento. I soggetti incaricati della funzione di Compliance verificano costantemente l'adeguatezza di queste regole all'evoluzione dell'attività aziendale. La banca ha definito inoltre specifiche disposizioni in materia di operazioni personali allo scopo anche di contenere possibili situazioni che potrebbero rientrare tra i conflitti d'interesse.

- *Disclosure*

Allorquando non vi siano altri modi per gestire conflitti identificati o quando le misure in vigore non sono, a nostro avviso, sufficienti a proteggere gli interessi dei nostri clienti, i conflitti di interessi saranno divulgati tempestivamente ai clienti stessi per consentire una decisione informata allo scopo di poter decidere se intraprendere o continuare le attività in questa particolare situazione.

- *Rinuncia all'attività*

Nel momento in cui la banca constata di non essere in grado di gestire eventuali conflitti d'interesse, secondo le modalità descritte sopra, potrà decidere di non iniziare o di non continuare una specifica attività, notificandolo in maniera tempestiva al cliente o potenziale cliente.